



12 marzo 2024  
4° numero

# Il giornale dei diritti umani

Il giornale settimanale dei diritti  
umani del Comitato Liberazione  
Nazionale Veneto rappresenta una  
componente del gruppo nazionale  
di informazione media di diritto  
pubblico, appartenente alla società  
© VecMedia Holding Sva



## Indice:

- Ultime notizie del territorio
- Storia nostrana
- Poesie di lingua
- Notizie dal mondo
- Nuove leggi
- Economia
- Eventi
- Agricoltura
- Cronaca
- Consigli dei veci
- Annunci

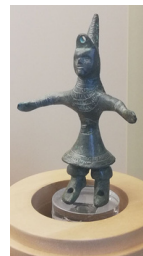
## Storia nostrana

### Reitia la divinità dei nostri Avi

“Potnia Theron”, signora o dominatrice degli animali, Reitia era un’antica e importantissima divinità femminile, Dea molto venerata dagli antichi Veneti. Dobbiamo risalire a 3500 anni fa, in epoca pre-romana. La Dea Reitia misericordiosa e benevola, del matriarcato, sopravvisse anche nel patriarcato.

Lei era sempre illustrata e scolpita in atteggiamenti benevoli e materni, spesso tra un lupo e un’anatra. Ella era matrona delle belve e delle creature più indifese. Ma era anche Dea della navigazione, e della guarigione. Se ne trova traccia nel vicentino, specialmente, ad Este e nel padovano. La femminilità paleoveneta influenzò persino i nomi delle cose. Ad esempio un piccolo corso d’acqua s’indicava al maschile; ma diventava femminile nel caso di un fiume. Questo accadeva pure per i villaggi e le città, o tra un picco e una montagna. Ciò che era femminile, nel matriarcato indicava qualcosa di più esteso o più importante. In epoca romana, il suo culto fu sostituito o associato a quello di Minerva.

## Ultime notizie dal territorio



Museo di Este, Polomusealeveneto , Via San Marco 63 30124 Venezia Tel. 041.29.67.611 Tel. 041.29.67.608

## **Sopralluogo ai beni culturali del popolo Veneto**

In occasione dell'8 marzo, le Autotità Nazionali del Popolo Veneto, incluso il Presidente del Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto autodeterminato ed il Presidente del Tribunale dei Diritti Umani, hanno condotto un sopralluogo al Museo Nazionale Atestino di Este per verificare la salvaguardia del patrimonio storico nazionale. L'ispezione ha garantito la piena custodia, esposizione e sicurezza dei manufatti presenti degli antichi Veneti. Durante il controllo, è stata apprezzata la professionalità del personale del museo, dimostrando un grande impegno ed attenzione. L'offerta di ingresso gratuito alle donne in occasione dell'8 marzo al Museo Nazionale Atestino di Este è stata un gesto significativo per valorizzare il ruolo delle donne nella società e nella conservazione della memoria storica e culturale del popolo veneto. La collaborazione tra le Autorità Nazionali del Popolo Veneto ed il Museo Atestino dimostra l'impegno congiunto nella preservazione e promozione del patrimonio storico nazionale, offrendo un'esperienza culturale di alta qualità ai visitatori.

La partecipazione attiva delle istituzioni e della comunità nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico veneto è fondamentale per mantenere viva la memoria collettiva e trasmettere alle generazioni future la diversità culturale e artistica nazionale.

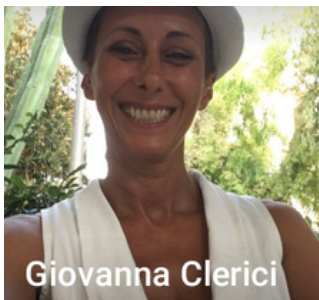
Il Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare, Giovanna Clerici, ed il Presidente del Tribunale dei Diritti Umani Manuela Sanson ringraziano la direzione del Museo Atestino per l'iniziativa dell'ingresso gratuito dedicato a tutte le donne in occasione della festa della donna, promuovendo così la valorizzazione della cultura e il rispetto per il genere femminile.

Franco Paluan



## Intervista

Che emozione hai provato nel vedere la cultura del nostro passato e cosa ti ha colpito di più?



Giovanna Clerici

Per me è stata una grandissima emozione, visitare il museo di Este, un piano interamente dedicato al popolo veneto, con un'infinità di oggetti, le situle utilizzate per le cerimonie funebri, tramandate dal popolo delle urne, vasellame, gioielli, reperti del paleolitico, mesolitico, fino al 500. La cosa che mi ha lasciato l'amaro in bocca è stato rendermi conto di ciò che ha fatto l'Italia in 160 anni, *ha cancellato da tutti i libri l'identità di un popolo così antico e ancora vivente*. Le sale dedicate al popolo veneto sono molte, molto curate, molti reperti con scrittura veneta e moltissimi reperti votivi dedicati alla dea veneta Reitia, culto molto sentito dal popolo antico. Il reperto che mi ha colpito maggiormente è una piccola statuetta, riprodotta anche in entrata molto più grande che rappresentava la divinità.

## IL MONDO 15 MINUTI

*Alcuni miei conoscenti che si sono rivolti al commissariato locale per il rinnovo del passaporto, hanno ottenuto l'appuntamento per il mese di gennaio del 2025.*

*Vedo che è così un po' in tutta Italia.*

*Non c'è nessuna motivazione logica o emergenza in corso che possano giustificare una situazione simile, a meno che non si stia cercando di mettere in pratica uno dei "goals" dell'Agenda 2030, che prevede la riduzione degli spostamenti per contrastare "i cambiamenti climatici" e ridurre l'emissione di CO2!*

*L'introduzione della moneta digitale, dei crediti di carbonio e del cosiddetto "portafoglio digitale", parallelamente alla sempre più invasiva implementazione del 5-6G, ho l'impressione che serviranno a rendere l'intero pianeta una "città 15 minuti", dove spostarsi e viaggiare sarà solo una prerogativa di pochi benestanti che potranno comprare la libertà di movimento pagando cifre molto alte.*

*Nel frattempo, credo anche che le emissioni da ridurre siamo noi... (Testo tratto dal canale: <https://t.me/FdGregge>)*

Come giornalista amatoriale ho voluto verificare la velocità per avere il passaporto italiano, e indovinate ho avuto il mio appuntamento il 23 dicembre 2024. Quindi a ragion veduta se i ritardi sono veri e molto probabile che lo sia tutto il resto, ecco perché l'autodeterminazioni dei popoli non è solo un diritto ma anche una necessità, cambiare gli eventi e ridare dignità al nostro popolo. Dobbiamo solo avere il coraggio di agire e smettere di delegare agli altri le nostre decisioni.

Susy Infanti



## Consiglio dei Veci :

### Ricetta per la Pinsa Veneta:

#### Ingredienti:

200 g farina gialla per polenta

100 g farina bianca

100 g zucchero

1 L latte

60 g fichi secchi

40 g pinoli

60 g uva passa

80 ml di grappa

100 g burro

semi di finocchio a piacere



Mettete a bagno l'uvetta nella grappa. Portate ad ebollizione il latte ed aggiungete la farina da polenta cuocendola per 20 minuti, aiutatevi con una frusta affinché non si creino dei grumi. Aggiungete il burro e i semi di finocchio e mescolate il tutto; aggiungete quindi lo zucchero.

Appena si sarà intiepidito il tutto aggiungete: uva passa, pinoli e i fichi secchi, precedentemente tagliati a pezzettini. Aggiungete la farina bianca ed il lievito assicurandovi di amalgamare bene il tutto. Versate quindi l'impasto ottenuto su una teglia livellandolo per bene ed infornate per circa un'ora e mezza alla temperatura di 170°C.

Lasciate raffreddare e se ci riuscite mangiatela dopo 48 ore di riposo, sarebbe ideale infatti farla riposare per due giorni.

Cosa succede all'acqua  
se un fulmine la colpisce?  
Diventa corrente.

**Luciano**

Magna naturale "Fa che il cibo sia la tua medicina e la medicina sia il tuo cibo"

e-mail: [acquaeolife@gmail.com](mailto:acquaeolife@gmail.com) Ippocrate 560 a.C.-377 a.C.

Acqua Micro filtrata, Alcalina, Idrogenata

Acqua Idrogenata,

Noi siamo fatti di acqua 75-85%

La scienza dice " che la nostra acqua, serve al nostro corpo per idratare e per termoregolare; per regolarizzarlo, in quanto l'evaporazione e il sudore, il calore fa perdere dal nostro corpo l'acqua, ma nello stesso tempo che fa perdere l'acqua, ci fa perdere calore e ci mantiene la temperatura del nostro corpo stabile, quindi termoregolare quando abbiamo più caldo evapora, mentre quando abbiamo più freddo trattiene.

**ACQUA IONIZZATA CON DISPOSITIVO BREVETTATO** "Enagic" Japponese certificato Dispositivo Medico con oltre 50 anni di attività

caratteristiche : portatile come il pc, alimentato con presa energia elettrica e collegato al filtrino del rubinetto. L'acqua prima entra nel filtro a tre strati di carboni attivi, trattengono piombo, cloro, nitriti, nitrati, ruggine, impurità, poi entra nell'ionizzatore con otto " piastre in Titanio" bagnato con "Platino Medicale" coperto da Brevetto Internazionale. Ha la durata circa 25 anni, non si sciolgono le Piastre con l'utilizzo.

Il componente fondamentale è proprio Ionizzatore che rimane intatto per 25 anni di utilizzo.

Ionizzatori: acqua idrogenata, è acqua arricchita di idrogeno mediante l'elettrolisi, divide i sali minerali acidi eroga acqua parte bassa, da quelli alcalini con Idrogeno molecolare eroga dalla parte alta, promette di abbattere i radicali liberi un antiinfiammatorio de contraturante, recupero muscolare quando si fa sport. una durata di vita molto breve circa un anno.

**Produce:**acqua tipo 2,5 acqua acida molto forte

" "4.5 "" forte

" "6.0 "" di bellezza

" "7.0 " neutra

" "8.5 "alcalina per tisane

" "9.0 "" per cucinare

" "9.5 "" con idrogeno molecolare

" "11.5 " "forte con idrogeno molecolare

Ionizzatore eroga Acqua microclasterizzata (guardando al microscopio una molecola d'acqua si vedrà un insieme di venti-trenta micromolecole d'acqua ) mentre le molecola d'acqua dal dispositivo, esce con sei micromolecole, ( molto fine )

Mediante il processo dell'elettrolisi, divide i sali minerali acidi, eroga dalla parte bassa, esce acqua acida con Iodio, Cloro, Clorati, Nitriti, Nitrati, noi utilizziamo per lavare per terra, per bagnare le piante, le piante sono acidofile . Mentre dalla parte alta eroga acqua con Calcio, Potassio Magnesio, micro clasterizzata, alcalina antiossidante, con Idrogeno Molecolare ,

Le prossime uscite parleremo degli utilizzi specifici con il Dispositivo Enagic.

**Silvano Magnan**

## Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa



### AUTORITA' NAZIONALE VENETA

Parlamento del Popolo Veneto Autodeterminato  
Venezia, Palazzo Ducale, 15 gennaio 2024



Progetto DL 16/2024 Ogg.: Filiera della Canapa industriale.

#### Premessa

La coltivazione della canapa industriale sulla risorsa naturale della Serenissima Repubblica Veneta ha radici antiche e profonde. Durante il periodo della Serenissima Repubblica, la canapa era una delle principali colture agricole dell'area, utilizzata per scopi industriali, come la produzione di corde, tessuti e carta. La Serenissima Repubblica Veneta vantava un clima favorevole e terreni fertili che permettevano una crescita rigogliosa della canapa. In particolare, le zone costiere come la Laguna di Venezia e il Delta del Po erano particolarmente adatte alla coltivazione della pianta. La canapa richiedeva poca manutenzione e poteva crescere rapidamente, offrendo così una risorsa naturale preziosa per l'economia della Repubblica. La coltivazione della canapa industriale ha avuto un impatto significativo sull'occupazione e sull'economia locale, fornendo lavoro ai contadini e alle comunità rurali. L'estrazione della fibra di canapa richiedeva un processo lungo e laborioso. Dopo la raccolta, la canapa doveva essere immersa in acqua per un periodo di tempo per facilitare la decomposizione della lignina presente nella pianta. Successivamente, le fibre venivano isolate tramite un processo di battitura e setacciatura. Questo procedimento richiedeva un notevole dispendio di energia e risorse idriche.

*Il resto del testo è disponibile sul canale Telegram del Gruppo nazionale comitato di liberazione veneto d'Europa.*

Redazione: per articoli, annunci e concorsi  
scrivete a: [redazionegiornaledirum@proton.me](mailto:redazionegiornaledirum@proton.me)





Immagine di Emy De Bedin



## Poesia di lingua

Le cicatrici nascoste  
dietro falsi sorrisi.  
Carezze leggere con  
mani tremanti.  
Parole e sussurri  
mai svelati.  
La libertà ottenuta  
voltando le spalle  
ad un'amore mai  
confessato.

### PARTECIPA ANCHE TU

Scrivi la tua poesia,  
in dialetto o in lingua  
friulana o veneta,  
ogni settimana  
pubblicheremo i  
vostri invii.  
Ogni mese il testo  
estratto riceverà:

Un buono per  
una  
manipolazione  
presso la  
ETEREA SVA

## Le nuove batterie in canapa

L'azienda Wisconsin Battery Co., ha un nuovo progetto che ha come protagonista la Canapa. Con sede a Portage, questa società di ricerca e sviluppo, che spera di terminare la fabbrica per la produzione delle nuove batteria in canapa entro la fine del 2024. Successivamente avvierà la produzione all'inizio del 2025. Questa iniziativa potrà aiutare il proprio territorio locale penalizzato dalla chiusura di un'azienda locale della Energizer, che produce batterie tradizionali e ha chiuso il sito produttivo.

Nel loro comunicato: "Inizialmente, i nostri mercati saranno al dettaglio e specializzati, aggiungeremo tecnologie OEM (produttore di apparecchiature originali; "etichetta bianca") e militari all'inizio del nostro futuro e poi entreremo nella scena dei veicoli elettrici (veicoli elettrici)", ha sottolineato Jeff Greene, presidente dell'azienda, alla testata HempToday.

I primi prodotti pianificati da Wisconsin Battery sono batterie per apparecchi acustici seguite da batterie sostitutive per batterie alcaline (come AA e AAA). Secondo Greene, l'azienda eventualmente si sposterà verso le batterie ricaricabili per utensili e poi per i veicoli elettrici (EV) e le batterie su scala industriale come quelle necessarie per gli impianti solari."

Questa notizia rappresenta per il Popolo Veneto Autodeterminato un'ottima opportunità di sviluppo.





Direttore Testata Giornalistica Susy Infanti  
Giornalista storico Antonio Marciano  
Giornalista agricoltura Chiara Mio  
[redazionegiornaledirum@proton.me](mailto:redazionegiornaledirum@proton.me)



**ETEREA SVA**  
servizi e consulenze per il  
benessere psicofisico  
SOLO SU  
APPUNTAMENTO  
3775316514

**Nel prossimo numero,  
questo spazio potrebbe  
essere  
per la tua azienda.  
Costo 8 pubblicazioni  
50€ e 50 zecchini,  
causale pubblicità  
giornale.  
10€ e 10 zecchini la  
pubblicazione singola.**

**Sostieni in giornale  
con un abbonamento annuale cartaceo  
15€ e 15 zecchini o con una donazione  
volontaria**

**Iban: LT203250 0571 6325 6240  
codice BIC/SWIFT:REVOLTT21**

intestato a Luisa Greatti  
causale, DONAZIONE GIORNALE o  
ABBONAMENTO GIORNALE



Sede Legale: Palazzo Ducale - Venezia Sedi operative e postali: Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 - 33035 Martignacco (UD) Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin - Via Cà Balbi, 4/6/8 - Comune di Quinto Vicentino - 36050 Vicenza (VI) email: [segreteria nazionale@clnv.eu](mailto:segreteria nazionale@clnv.eu) - [presidenza nazionale@clnv.eu](mailto:presidenza nazionale@clnv.eu) - [tribunale popolare veneto@clnv.eu](mailto:tribunale popolare veneto@clnv.eu) - [www.clnv.eu](http://www.clnv.eu)

# Agricoltura

## Permacultura

### Le tre etiche della Permacultura

Che cos'è la Permacultura? La risposta è complessa, perché le sue definizioni sono molteplici e gli aspetti che arriva a toccare riguardano la coltivazione della terra, la produzione di cibo, l'abitare e le nostre relazioni sociali.

L'Accademia Italiana di Permacultura la definisce come "un sistema di progettazione per realizzare e gestire una società sostenibile, è allo stesso tempo un sistema di riferimento etico-filosofico, ma anche un approccio pratico alla vita quotidiana: in essenza, la permacultura, è ecologia applicata."

In altre parole, è una disciplina che propone un approccio più rispettoso e realmente sostenibile all'agricoltura, alle persone, agli animali, al cibo, ai luoghi che occupiamo. Questo tipo di progettazione non è dogmatico, e al cuore di esso troviamo, fondamentalmente, una sola regola: prenditi la tua responsabilità.

Ma facciamo qualche passo indietro: il termine Permacultura venne coniato dal naturalista australiano Bill Mollison e dal suo allievo David Holmgren quando, nel 1978, pubblicarono il libro 'Permaculture One', frutto della loro ricerca sulla relazione tra la stabilità e la durata degli insediamenti umani e gli ecosistemi naturali, e che oggi è visto come un manifesto della Permacultura.

Spiegavano che una cultura non può vivere a lungo e men che meno prosperare senza una base agricola sostenibile e un'etica dell'uso della terra. Proprio riguardo a quest'etica, Mollison e Holmgren individuarono tre principi, di carattere universale e imprescindibile: devono sempre essere rispettati e presenti tutte e tre e non c'è un ordine gerarchico tra esse.

## 1) Cura della terra:

Il concetto di "suolo" è essenziale in questa pratica, in quanto viene identificato come elemento fondamentale alla vita sul nostro pianeta. E' il patrimonio più importante, non comparabile ad altre riserve. Il livello di fertilità e di benessere dei suoli influisce enormemente sulla qualità della vita degli esseri che lo abitano.

Basta pensare al crescente numero di studi scientifici che dimostrano come molti frutti, verdure e cereali coltivati oggi contengono meno proteine, calcio, fosforo, ferro, vitamine B e C rispetto a quelli coltivati decenni fa.

"Abbassare il livello di nutrienti significa lasciare i nostri corpi con meno componenti con i quali difendersi dalle malattie croniche, riducendo il valore della dieta come medicina preventiva." (D.R. Montgomery)

Senza allontanarci troppo da casa, possiamo farci qualche domanda sul crescente uso di fertilizzanti e fitofarmaci impiegati nella stragrande maggioranza delle colture agricole che ci circondano e delle conseguenze che comportano per il nostro organismo.



Le api sono sveglie ed hanno fame  
ma non ci sono abbastanza fiori.  
mettete sulle finestre a sud un  
piattino con del miele e dei sassi  
o legnetti così non si sporcano le  
ali, le aiuterete a sopravvivere.

## 2) Cura delle persone:

Partendo dal singolo individuo e passando per la famiglia, il nucleo abitativo, la comunità e arrivando alla popolazione, lo scopo di questa etica è quello di creare sostenibilità e soddisfare bisogni fondamentali quali cibo, abitazione, istruzione, lavoro e rapporti sociali soddisfacenti. Negli anni, si è creata una vera e propria ala, quella della permacultura sociale, che ci insegna che per prendersi cura delle persone bisogna prendersi cura innanzitutto di se stessi e delle relazioni con l'altro, saper ascoltare i bisogni e le idee proprie ed altrui.

La massima "se non è divertente, non è permacultura", ci ricorda l'importanza del come lavoriamo, prima ancora del cosa facciamo.

## 3) Stabilire dei limiti e restituzione del surplus

L'invito in questo caso è all'equilibrio: restituire alla terra quello che non ci è essenziale, ma anche a non accumulare più di quello che è lecito o che ci serve (riconoscendo dei limiti alle quantità di cose che possiamo consumare) e rendere anche alla comunità umana il surplus di ciò che si produce invece di tenerlo per se. Questo permette di arrivare ad un altro nodo importante di questa disciplina: l'eliminazione degli scarti, intesi come materiali ma anche immateriali (tempo, energie).

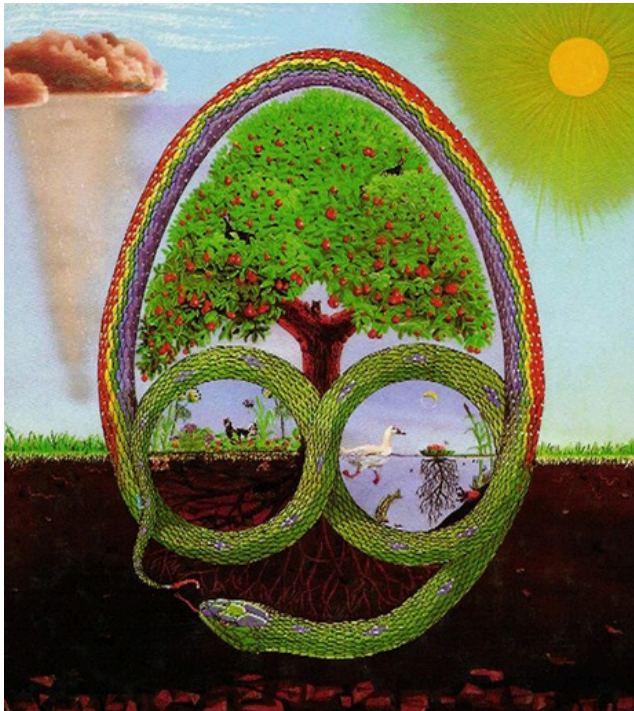
"E' un incoraggiamento alla sostenibilità, a un'economia delle risorse e delle energie che assomigli più ad un circolo che ad una impossibile curva che qualcuno vorrebbe sempre in salita, a ritornare ad uno stile di vita più semplice e bilanciato." (A.M.Miani)

Questi tre pilastri, su cui si è sviluppata e continua a svilupparsi la permacultura da ormai oltre 40 anni, continuano ad essere la spina dorsale di questa disciplina, sia come fondamento etico ma anche come guida nella progettazione (alla quale seguono 12 principi di disegno, anch'essi con una base filosofica) e nella pratica.

Anche per chi non pratica la Permacultura, possono essere uno spunto di riflessione sulle nostre azioni quotidiane e sulla visione del mondo attorno a noi.

*"In natura niente esiste da solo. L'uomo è parte della natura, e la guerra contro di essa è inevitabilmente una guerra contro se stesso."* (Rachel Carson)

Chiara Mio





# MERCATINO DELLE SVA

Società Venete Autodeterminate



Non perdere l'occasione di far conoscere la tua attività, esponi i tuoi prodotti agricoli, artigianali o usati.

Prenota la tua postazione.

Al **3775316514**.prenotare il proprio posto entro il 1 aprile.

**Segreteria nazionale@clnv.eu / riva@clnv.eu**

L'evento avrà luogo domenica **14 aprile dalle 13:00**

Via Pozzodipinto 41

Valvasone Arzene